

QUESITO TRASVERSALE PRIMARIA-SECONDARIA I E II GRADO

Il candidato illustri sinteticamente la differenza tra individualizzazione e personalizzazione.

Al centro del processo di individualizzazione e personalizzazione c'è il soggetto con la sua storia di apprendimento e le sue caratteristiche specifiche, come criterio guida per il successo formativo.

L' "individualizzazione" in senso stretto si riferisce alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento (es. mastery learning).

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuali che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità scolastiche consentite dalla normativa vigente (D.P.R 08/03/1999, n. 275, artt. 4 e 5).

In sostanza si tratta di garantire a tutti gli allievi il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso la diversificazione dei percorsi, e, quindi, il successo formativo inteso come capacità di realizzare il proprio progetto di vita.

La "personalizzazione" indica, invece, le strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive.

La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto indicato nella legge 53/2003 e nel decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. La didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente (normodotato, con dsa, con svantaggio socio culturale, etc.) le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.(D.P.R. 275/99, L. 53/03, L.170/10, L.107/15).

La Direttiva 27/12/2012 estende, peraltro, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (PDP), richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.